



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rendicontazione sociale

Triennio di riferimento 2019/22

CZIC818007

IC BADOLATO



Ministero dell'Istruzione



Contesto 2

Risultati raggiunti 4

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento 4

Risultati scolastici 4

Risultati nelle prove standardizzate nazionali 7

Competenze chiave europee 28

Prospettive di sviluppo 29

Altri documenti di rendicontazione 31



Contesto

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Il territorio in cui l'Istituto opera si estende nei comuni di Badolato e Santa Caterina dello Ionio.

L'Istituto comprende due Scuole Secondarie di I grado, due Scuole dell'Infanzia e tre Scuole Primarie.

Il territorio di Badolato

Il Comune di Badolato fa parte della provincia di Catanzaro, si suddivide in una frazione capoluogo, in collina, e una in marina. Badolato centro si erge su di una collina che domina l'ampia vallata del torrente Gallipari, i cui aspri tratti e la bellezza si ammirano in tutto il loro splendore dagli innumerevoli belvedere che costellano la strada per l'altopiano delle Serre.

La nascita di Badolato risale intorno al X secolo, per volere di Roberto il Guiscardo, Duca di Calabria e secondo Conte di Catanzaro che, nel 1080 decise di edificare "un pacifico borgo" là dove già risiedevano poche capanne di poveri pastori.

Il borgo, sin dalle origini, ha avuto scopi eminentemente difensivi come confermato dalla cinta muraria e dal castello risalenti circa al XII secolo; quest'ultimo in particolare, dotato di torre, fungeva da punto di avvistamento contro le invasioni dei Saraceni o dei Turchi che afflissero Calabria per tutto l'Alto Medioevo.

Nel tempo si sono avvicendate varie casate a partire dal 1506: dai Ruffo ai Toraldo, dai Ravaschieri ai Piagnatelli, dai Pinelli ai Gallelli.

Badolato è stata nel tempo un importante punto di riferimento per le zone circostanti, come fulcro della religiosità rappresentato dai monaci Basiliani, Francescani e Domenicani, con numerose Confraternite, ancora oggi operati e occupate nella gestione e custodia delle magnifiche chiese e dei conventi edificati nei secoli passati.



Il territorio di Santa Caterina

Santa Caterina dello Jonio, in origine, era costituita da piccole colonie di abitanti che fuggivano dalla loro residenza abituale per difendersi dalle incursioni saracene (650-1086 D.C.): per questo motivo il paese venne circondato da mura a difesa dei predatori e dotato di quattro porte di accesso.

Santa Caterina dello Jonio, oggi, si divide in capoluogo centro, che ha alle spalle una bellissima montagna e la Marina, bagnata dalle limpide acque del Mar Jonio.

Il centro storico è situato nella zona collinare e vanta la presenza di meravigliosi palazzi signorili e chiese settecentesche. La più grande e antica chiesa è la Chiesa Matrice di Santa Maria Assunta, che l'incendio del 1983 ha danneggiato notevolmente. Ci sono voluti quasi venti anni per ristrutturarla, infatti è stata restituita al culto il 9 marzo 2022.

Nella parte pianeggiante, lungo il litorale, Santa Caterina si estende in un'ampia e incontaminata distesa di spiaggia, che è meta di numerosi turisti.

Sia per il comune di Badolato che per il comune di Santa Caterina rimane molto forte e sentito il tramandare usi e tradizioni antiche, legate soprattutto alla gastronomia locale e ai prodotti locali come olio, agrumi, formaggio e dolci tipici.



Risultati raggiunti

Risultati legati all'autovalutazione e al miglioramento

● Risultati scolastici

Priorità

Potenziare le competenze chiave di italiano, matematica e inglese diminuendo la varianza tra le classi

Traguardo

Migliorare, in percentuale, i risultati degli esiti di italiano, matematica, inglese fra le classi parallele dell'istituto.

Attività svolte

Durante la triennalità 2019-22 sono state svolte le seguenti attività:

- 1) Strutturazione di percorsi educativo- didattici nel rispetto dei differenti stili e modi di apprendimento (flessibilità didattica).
- 2) Utilizzo di verifiche strutturate per classi parallele per le prove di ingresso e per le verifiche intermedie e finali.
- 3) Introduzione dell'uso di nuove metodologie didattiche e di nuove forme di apprendimento, che favoriscono la creatività, la ricerca e la scoperta, la sperimentazione, il coinvolgimento e la motivazione degli studenti, con un nuovo ruolo degli insegnanti.
- 4) Attivazione di corsi di recupero e potenziamento sia in orario scolastico che extra scolastico.

Risultati raggiunti

Da quello che si evince dagli indicatori, si sono ottenuti i seguenti risultati:

- a) Tutti gli studenti della Scuola Secondaria di I grado sono stati ammessi alla classe successiva; la quasi totalità degli studenti della Scuola Primaria sono stati ammessi alla classe successiva.
- b) L'abbandono scolastico si è attestato allo 0% per tutti gli ordini di scuola.

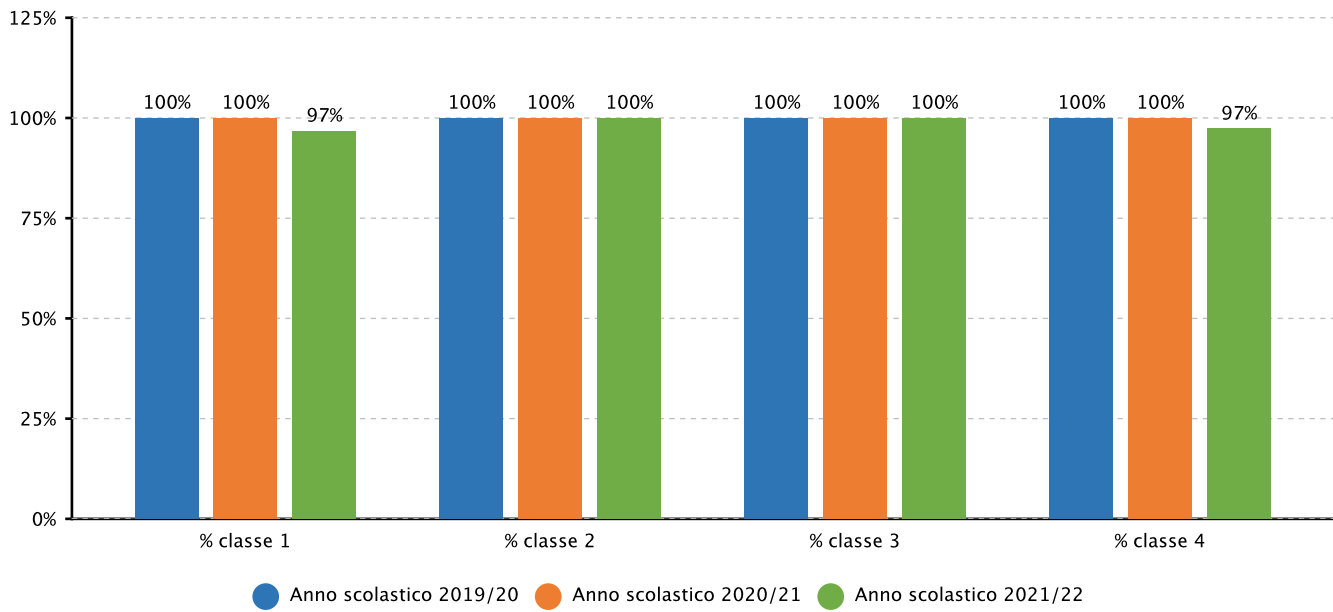
A livello di progettazione didattica il collegio docenti ha

- 1) Sviluppato in maniera più approfondita la definizione dei profili degli obiettivi e delle abilità/competenze per le varie discipline.
- 2) Utilizzato criteri e strumenti di valutazione omogenei e condivisi per individuare il raggiungimento dei traguardi e delle competenze.
- 3) Realizzato azioni per la valorizzazione delle "eccellenze".
- 4) Implementato strategie didattiche inclusive e personalizzate e promozione e sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali.

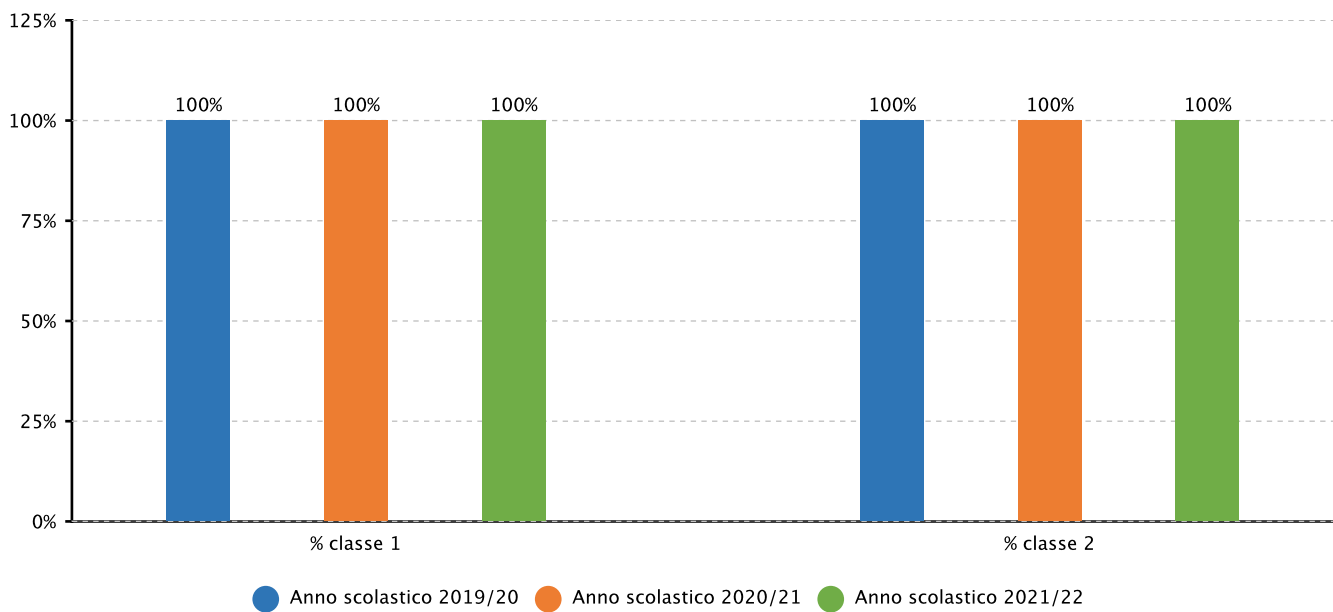
Evidenze



2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI

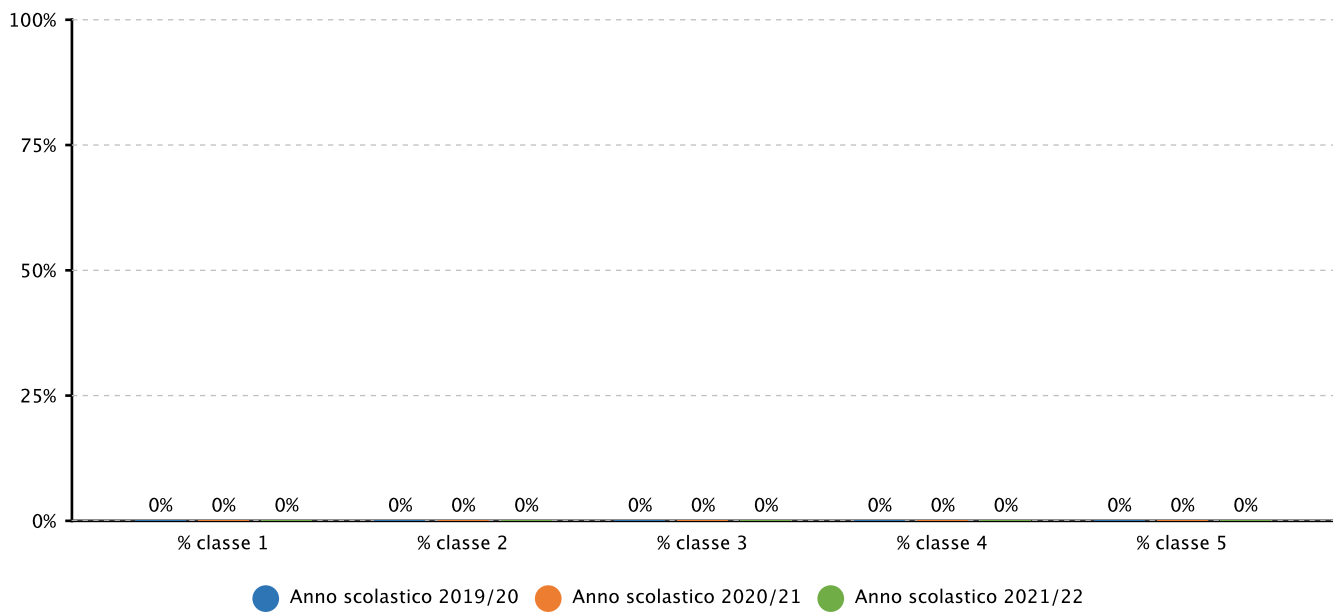


2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI

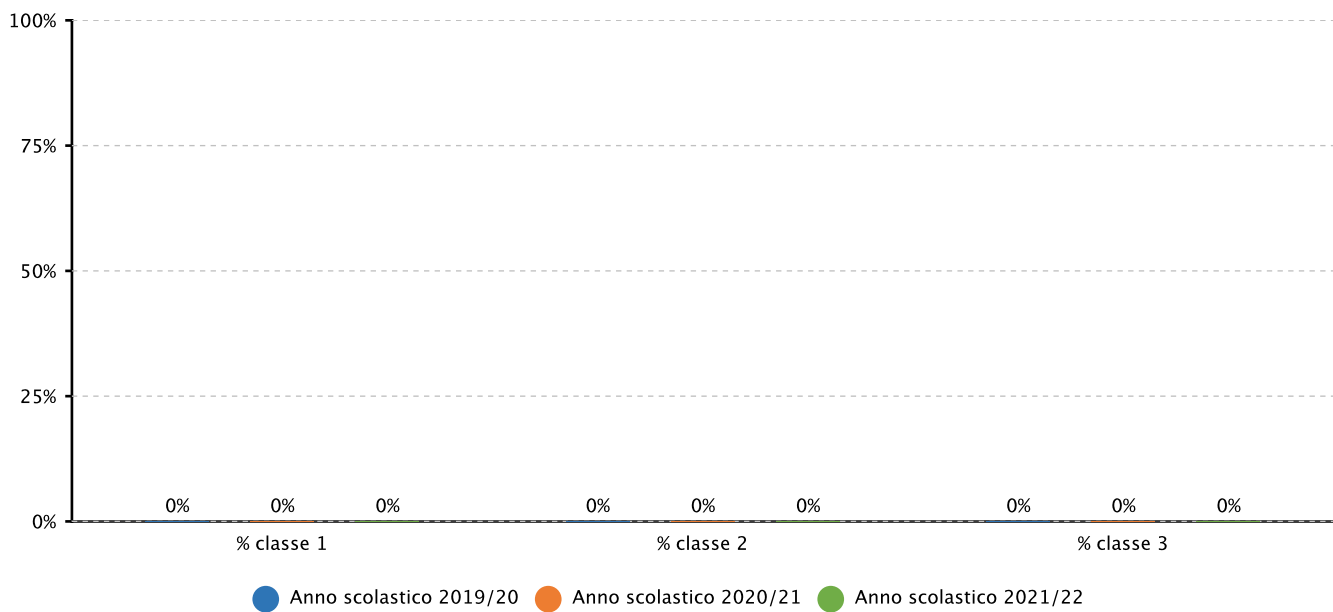




2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - PRIMARIA - Fonte sistema informativo del MI



2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno - SECONDARIA I GRADO - Fonte sistema informativo del MI





● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Ridurre la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2 alle prove nazionali

Traguardo

Diminuire la varianza interna alle classi

Attività svolte

Durante la triennalità 2019-22, per ridurre la percentuale di studenti collocati nelle fasce di livello 1 e 2 alle prove nazionali, sono state svolte esercitazioni secondo i modelli INVALSI nelle diverse discipline attraverso:

- lettura e comprensione di testi scritti e ascoltati;
- traduzione dall'inglese all'italiano e viceversa di brani musicali e/o di testi di letteratura inglese;
- risoluzione di problemi e test di logica.

Inoltre, sono stati attivati corsi di recupero in itinere, in orario extra scolastico, attraverso e con l'applicazione di diverse strategie didattiche: cooperative learning, lezioni frontali, classe capovolta, ecc...

Risultati raggiunti

Gli indicatori evidenziano una situazione molto eterogenea sia in termini di gradi scolastici, che in termini di risultati nelle diverse materie oggetto di rilevazione nazionale; saranno presi in considerazione gli anni scolastici

Nella Scuola Secondaria di I grado, in ITALIANO, la percentuale di studenti collocati nella fascia di livello 1 passa dal 33,3% al 28,2% e di quelli collocati nella fascia di livello 2 aumenta dal 16,7% al 20,5%: la percentuale di studenti nel livello 1 è maggiore rispetto alla media regionale e nazionale, mentre nel livello 2 è in diminuzione. In MATEMATICA si passa dal 27,8% al 26,3% per il livello 1 e dal 22,4% al 18,5% per il livello 2: a livello regionale e nazionale si osserva un peggioramento della percentuale a livello nazionale e un miglioramento rispetto alla media regionale degli studenti nel livello 1; mentre nel livello 2 la percentuale di studenti è minore rispetto alla media regionale e nazionale. Per INGLESE, si evincono i seguenti risultati:

1) Lettura

- PRE A1: dal 22,2% al 16,2%
- A1: dall'8,3% al 13,5%
- A2: dal 69,4% al 70,3%

2) Ascolto

- PRE A1: dal 2,8% al 10,8%
- A1: dal 63,9% al 46%
- A2: dal 33,3% al 43,2%

Nella Scuola Primaria, per INGLESE, non abbiamo termini di paragone per il nostro I.C., ma i risultati sono migliori rispetto alla media regionale e peggiori rispetto alla media nazionale per la lettura; per l'ascolto i risultati sono in peggioramento sia a livello regionale che nazionale.

Le classi SECONDE, in ITALIANO, hanno una percentuale di studenti maggiore nel livello 1 rispetto alla media regionale e nazionale e una percentuale minore nel livello 2; in MATEMATICA vi è un peggioramento percentuale nel livello 1 rispetto alla media regionale e nazionale (dal 34,8% del 2020-21 al 40,5% del 2021-2022) e un miglioramento rispetto alla media regionale e nazionale, nonostante un peggioramento interno all'Istituto (dal 17,4% del 2020-21 al 18,9% del 2021-2022).

Le classi QUINTE, in ITALIANO, rivelano percentuali di studenti appartenenti ai livelli 1 e 2 maggiori rispetto alla media regionale e nazionale; in MATEMATICA si assiste a un peggioramento considerevole rispetto alla media regionale e nazionale sia nel livello 1 (crescita esponenziale per il nostro Istituto dal 32,3% del 2020-21 al 66,7% del 2021-22) che nel livello 2 (nel nostro Istituto si assiste a una

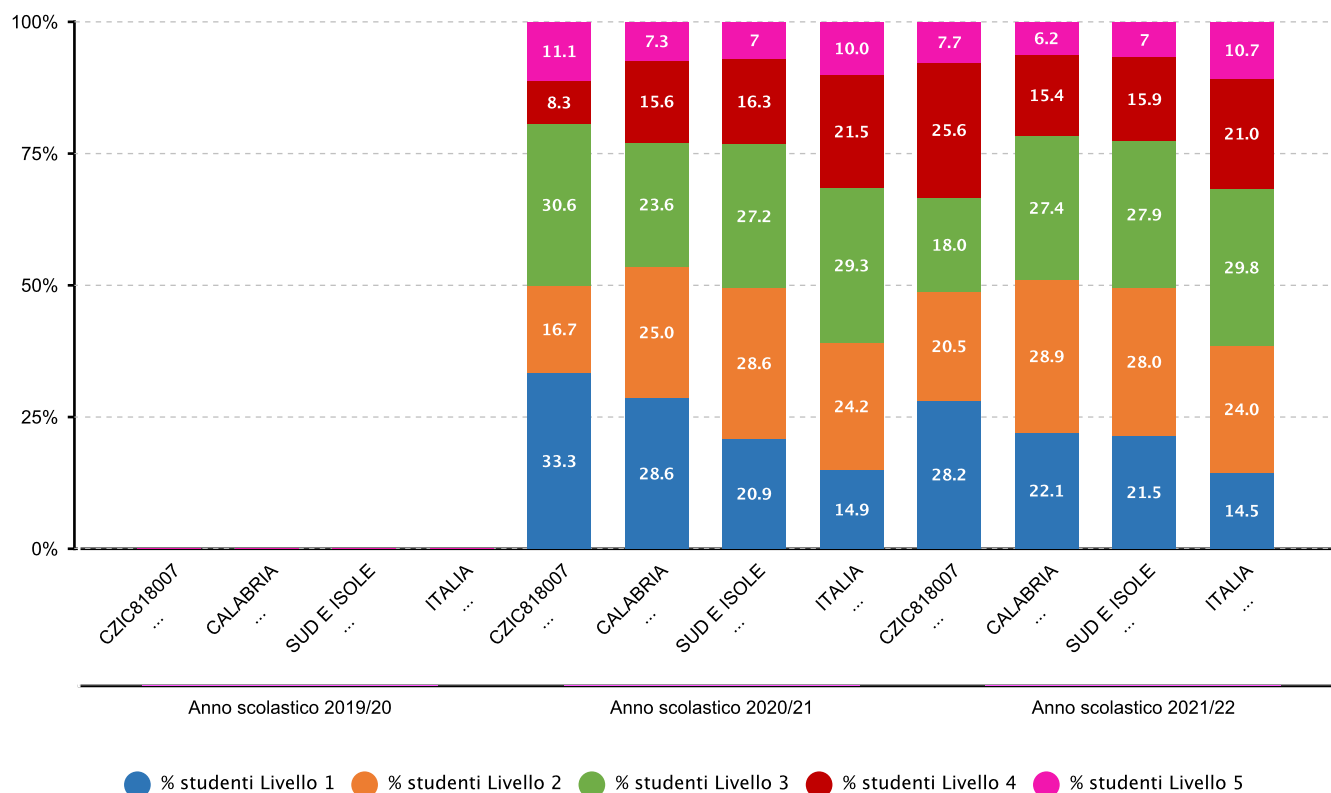


diminuzione della percentuale di studenti appartenenti al livello 2 dal 35,5% del 2020-21 al 13,9% del 2021-22).

Osservando, inoltre, i grafici relativi alla varianza all'interno delle classi (sia per la Scuola Primaria che per la Scuola Secondaria) si può constatare che in tutte le discipline oggetto di rilevazione nazionale, com'era da attendersi, una percentuale molto alta della varianza dei risultati si colloca ancora fra gli alunni all'interno delle classi.

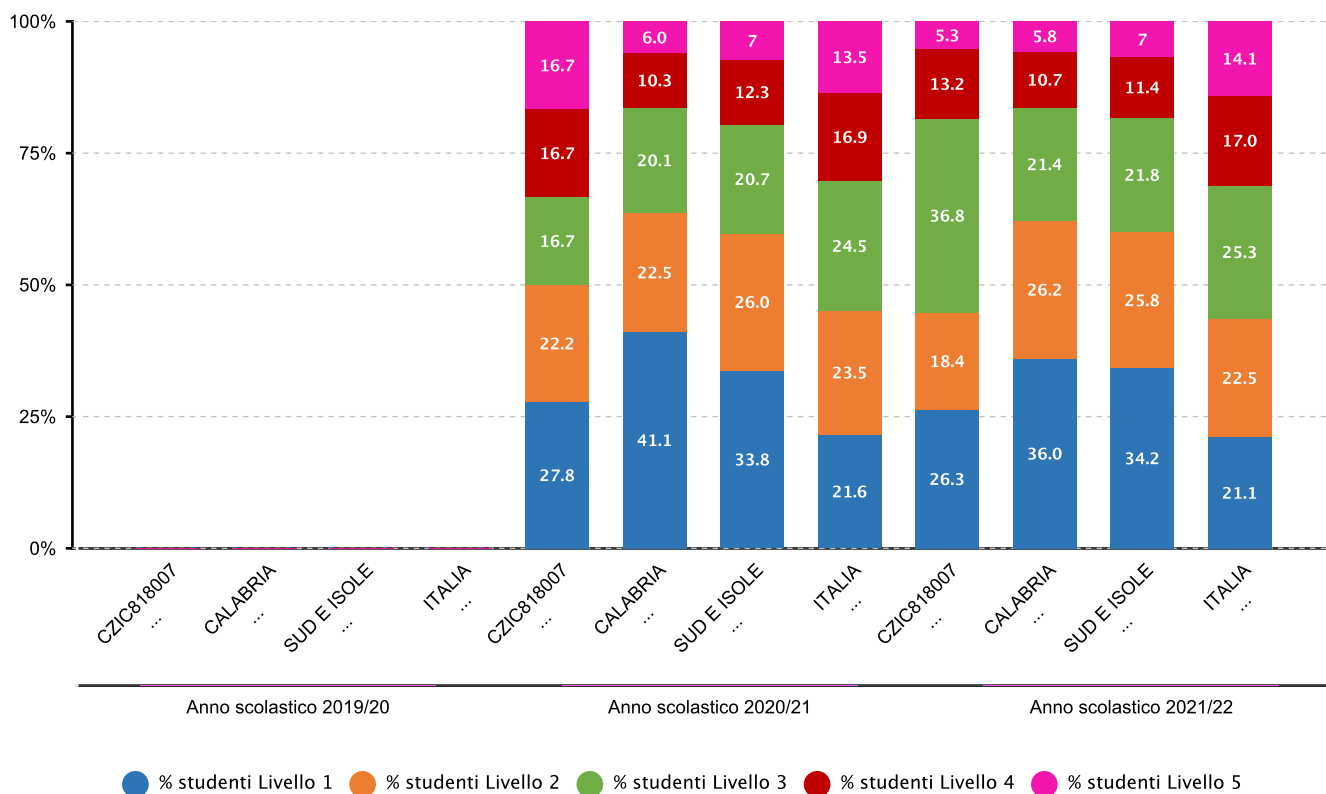
Evidenze

2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - ITALIANO - Fonte INVALSI



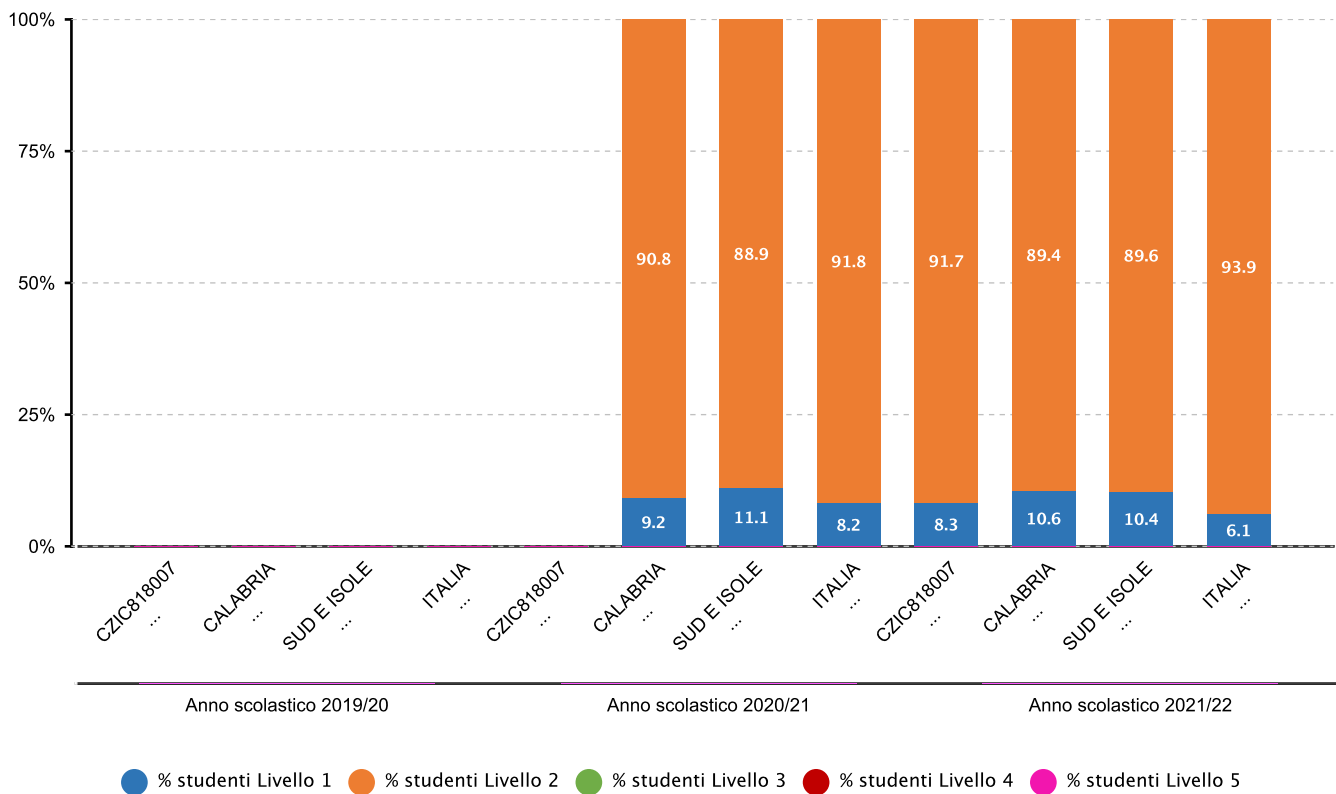


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - MATEMATICA - Fonte INVALSI



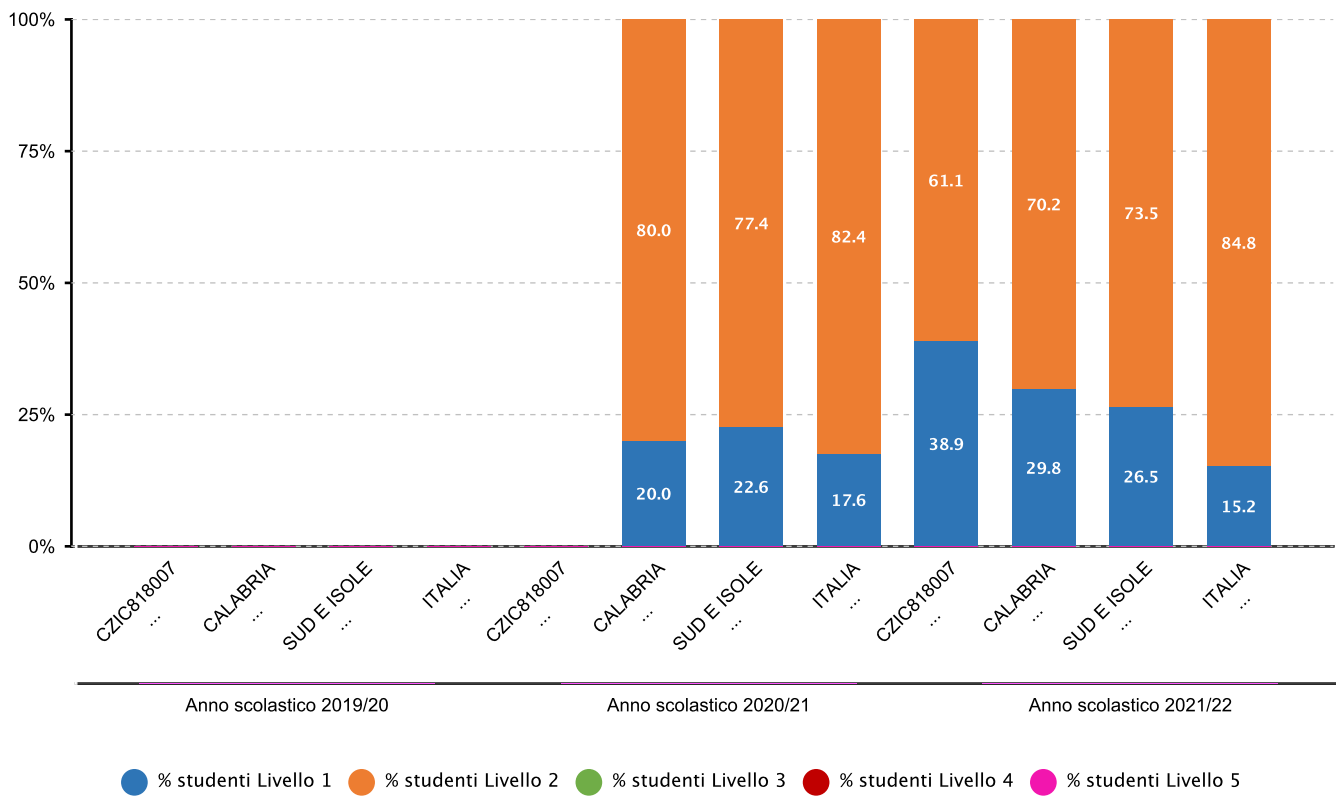


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI



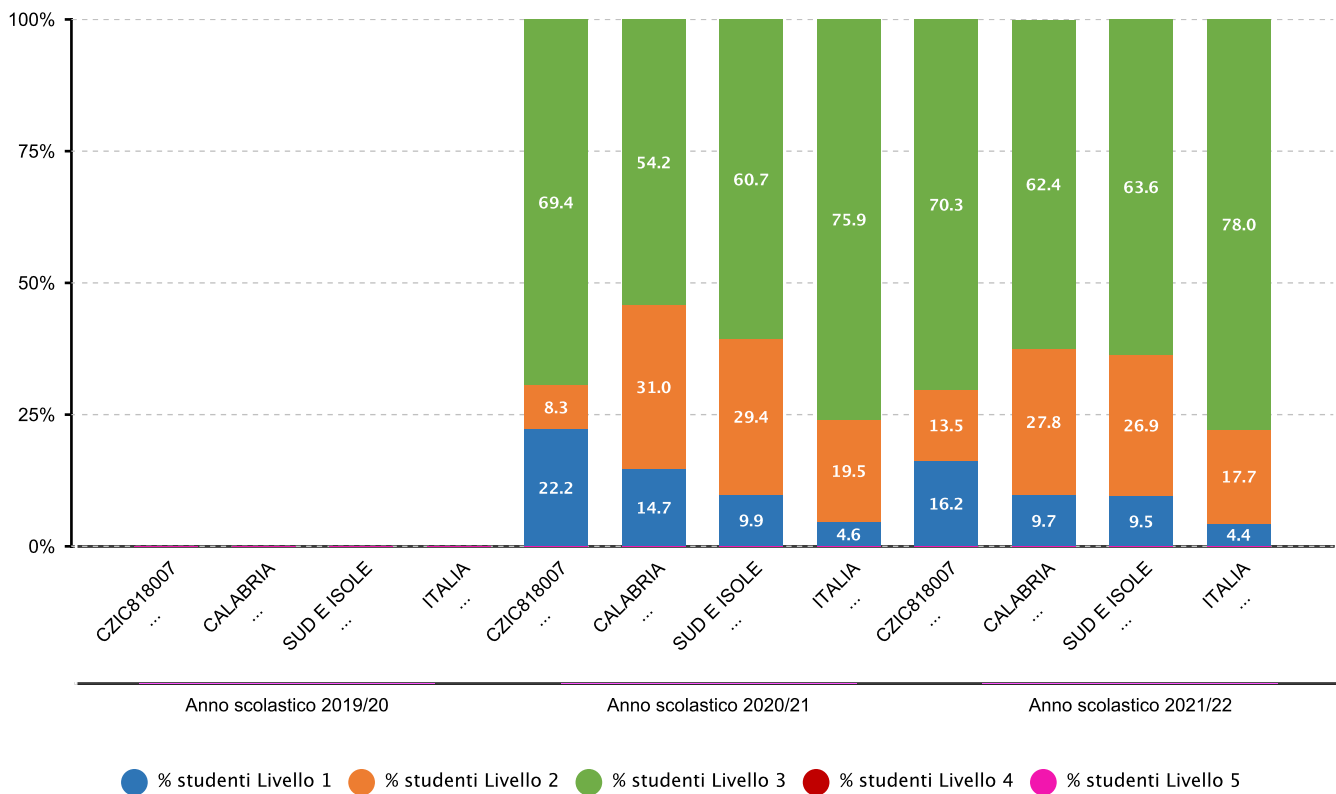


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI



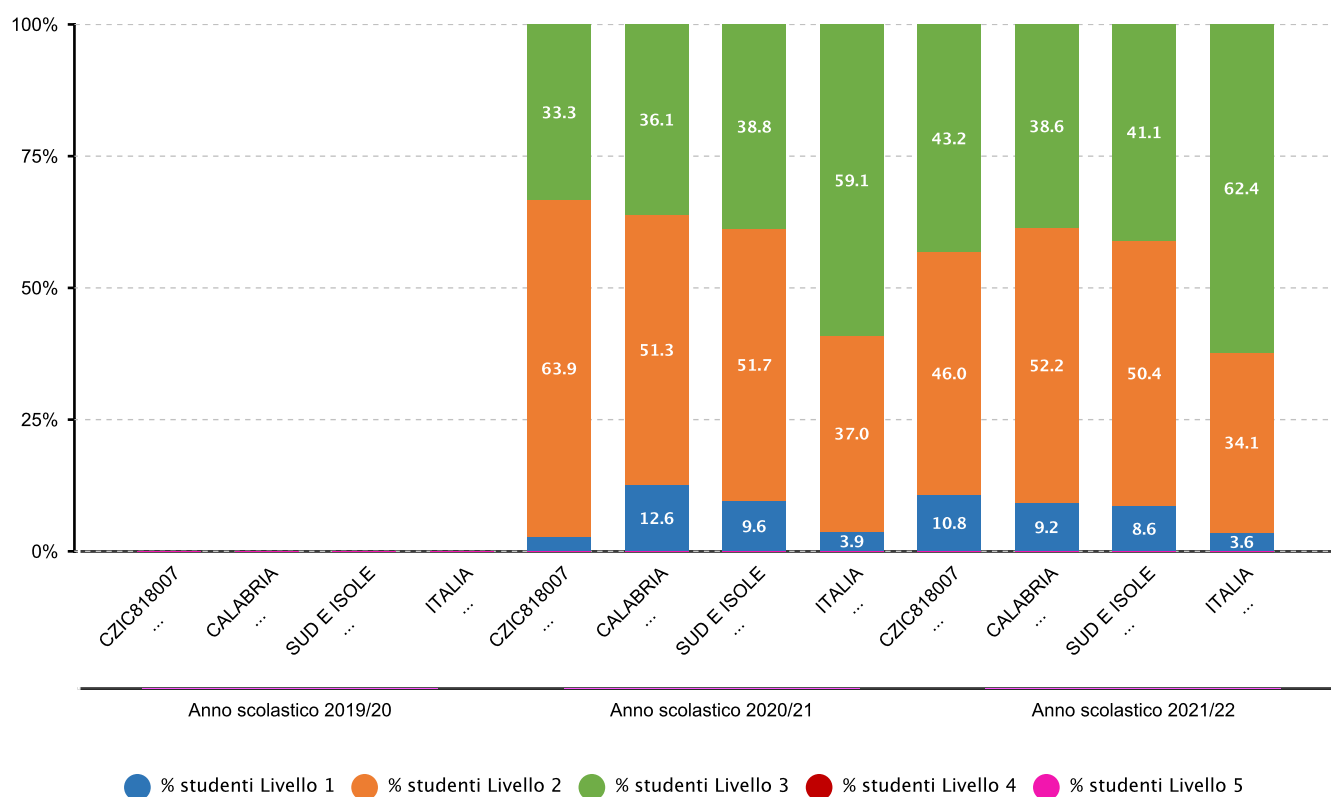


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE LETTURA - Fonte INVALSI



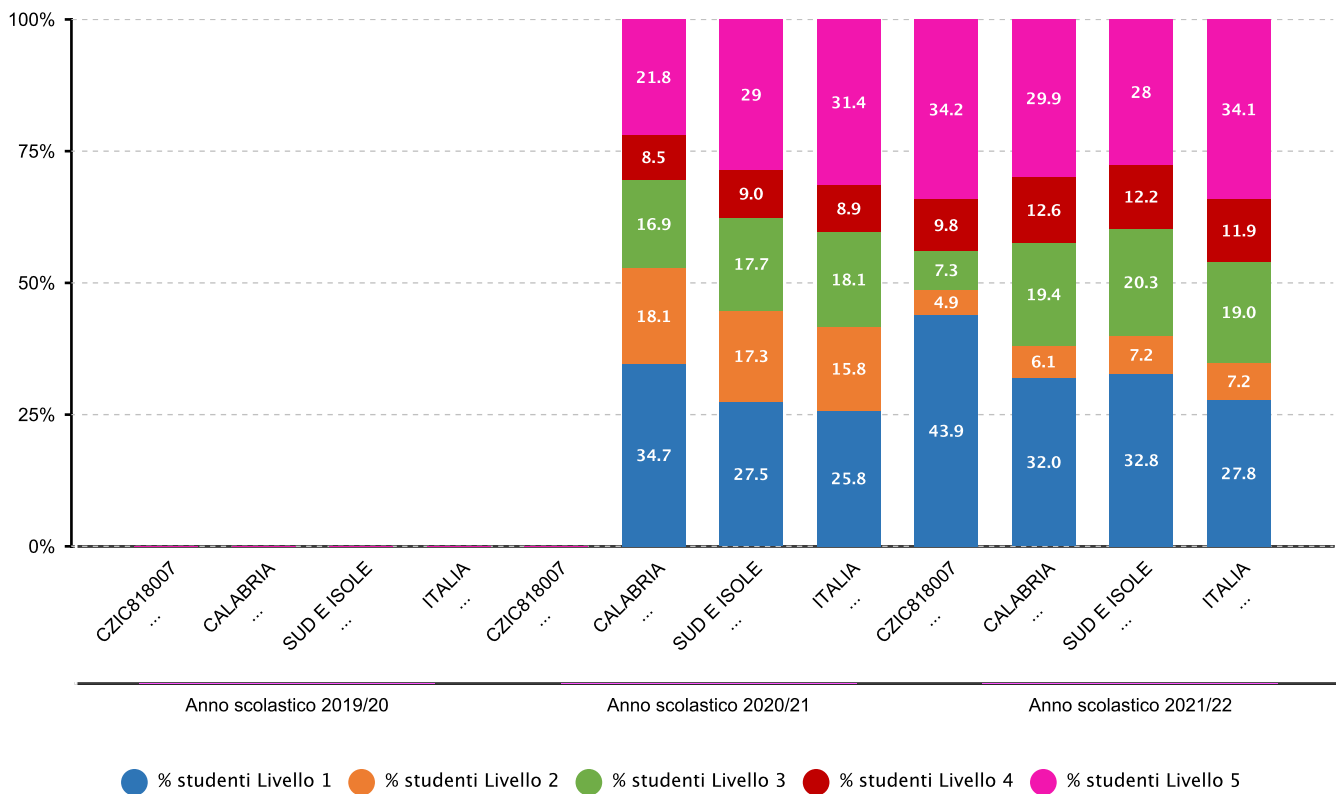


2.2.a.5 Percentuale alunni collocati nei diversi livelli di competenza - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ISTITUTO NEL SUO COMPLESSO - INGLESE ASCOLTO - Fonte INVALSI



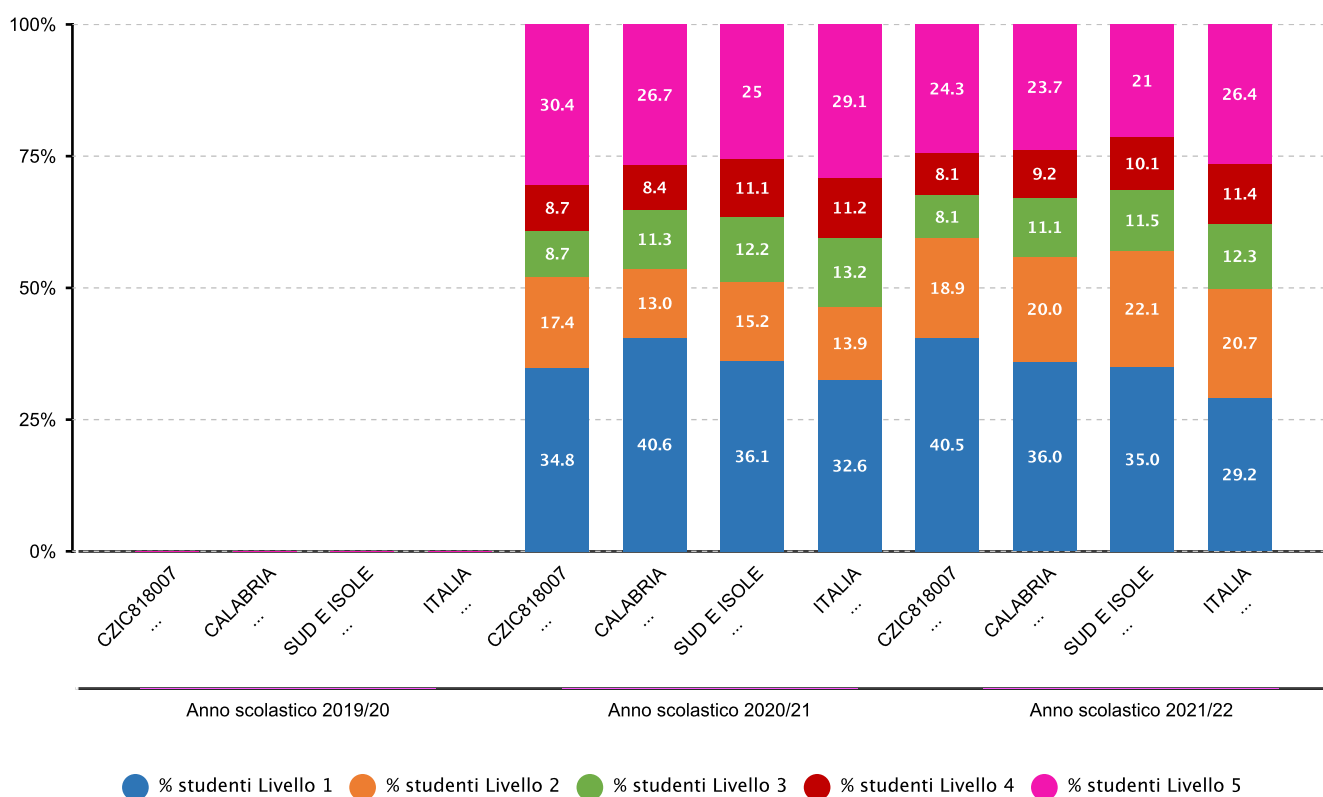


2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - Fonte INVALSI



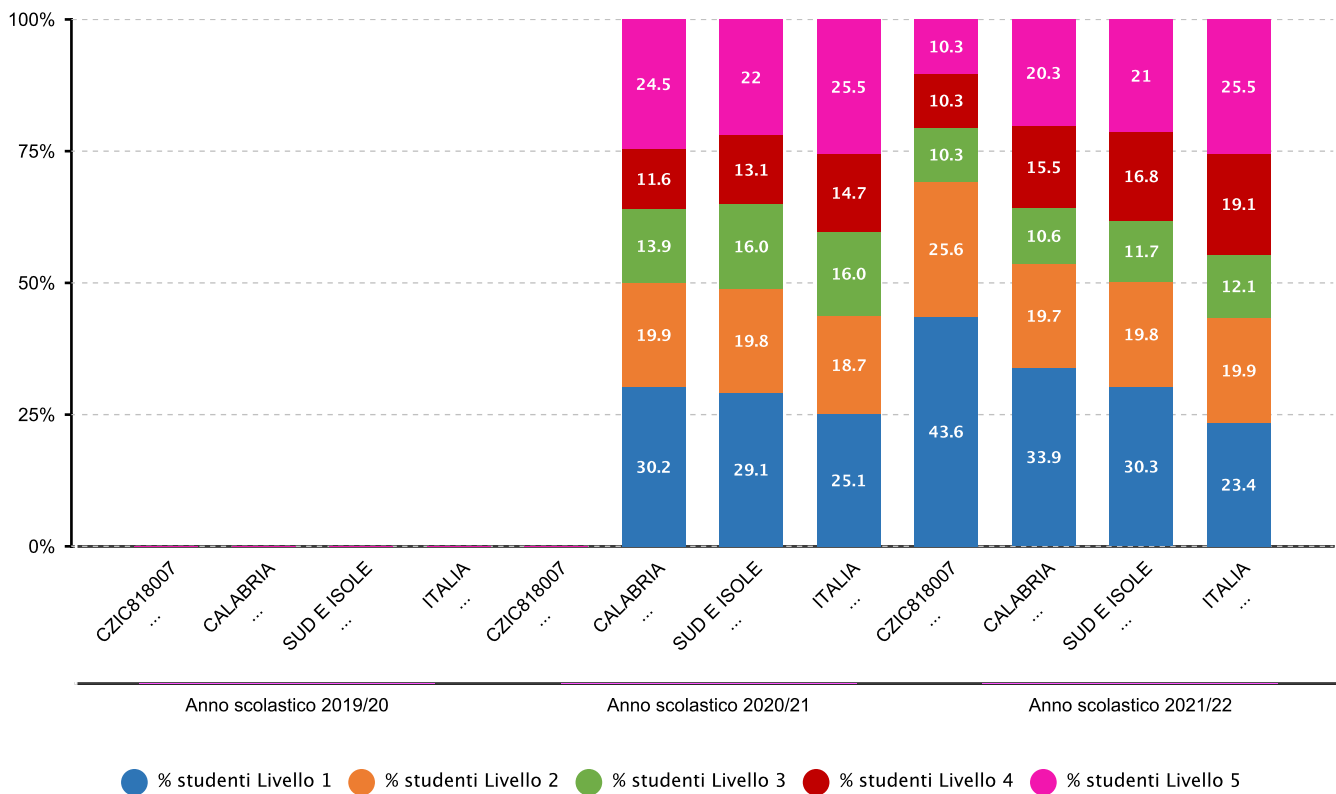


2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



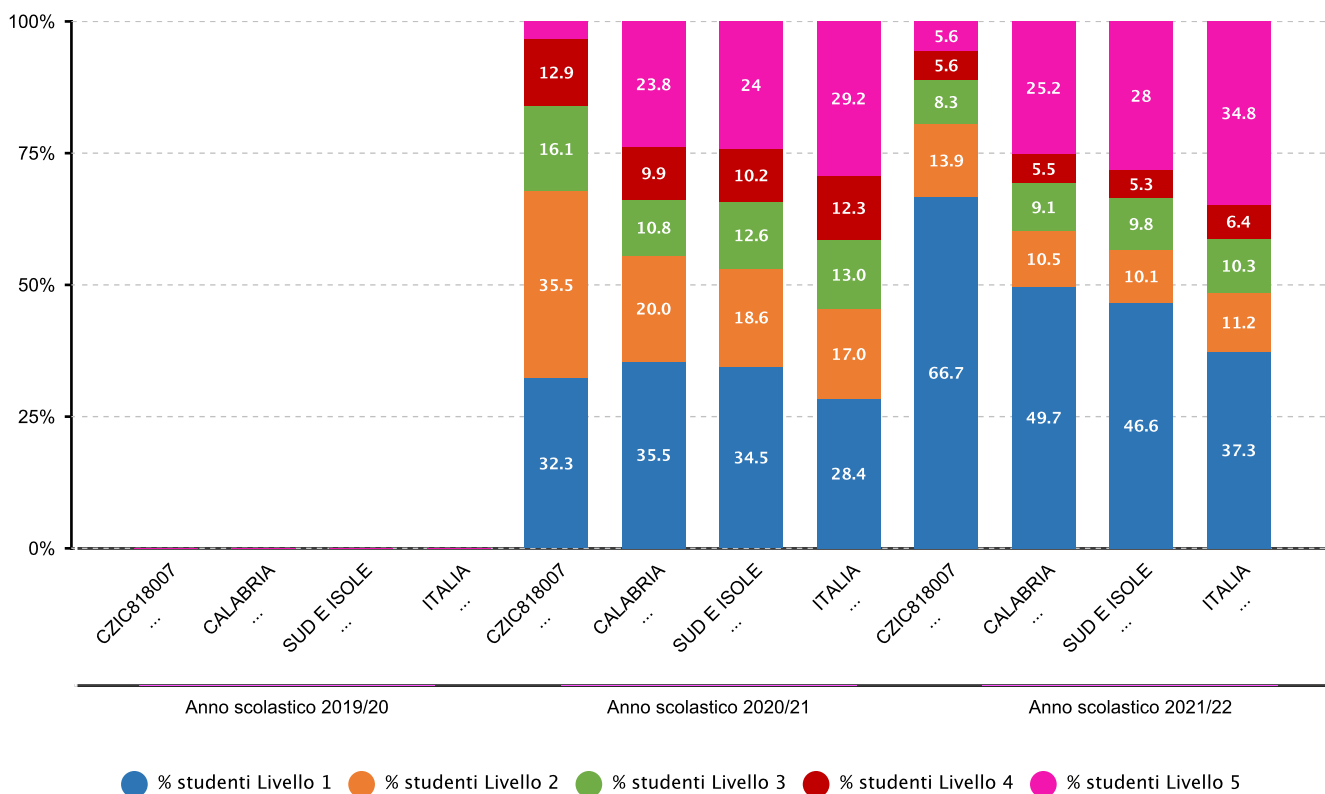


2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - Fonte INVALSI



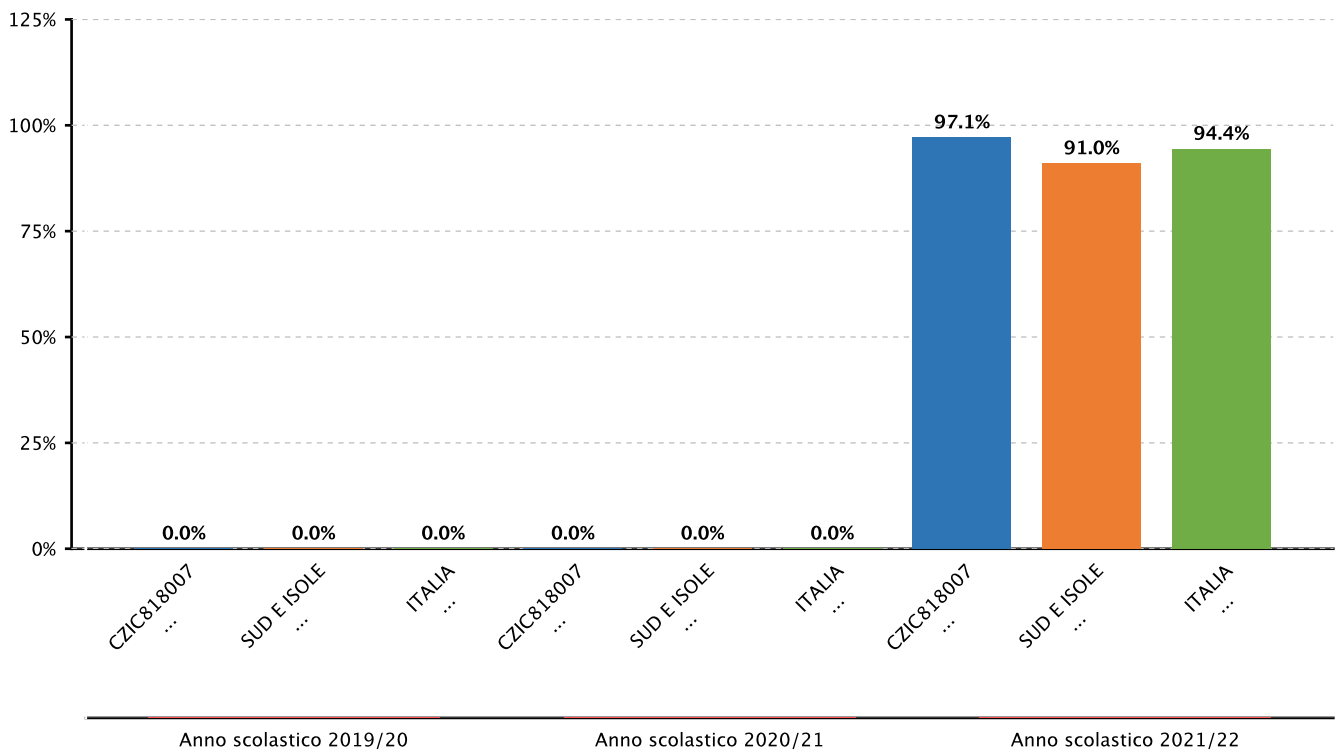


2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie/livelli di competenza - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - Fonte INVALSI



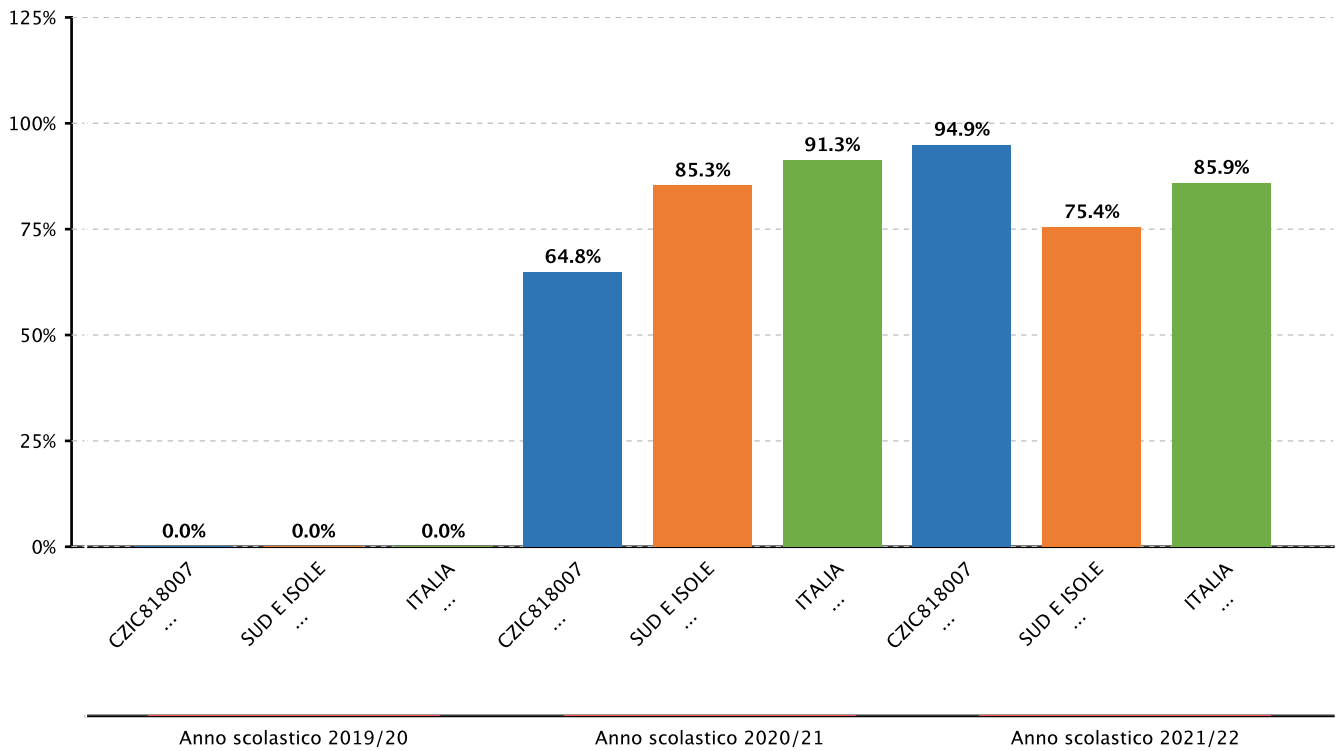


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



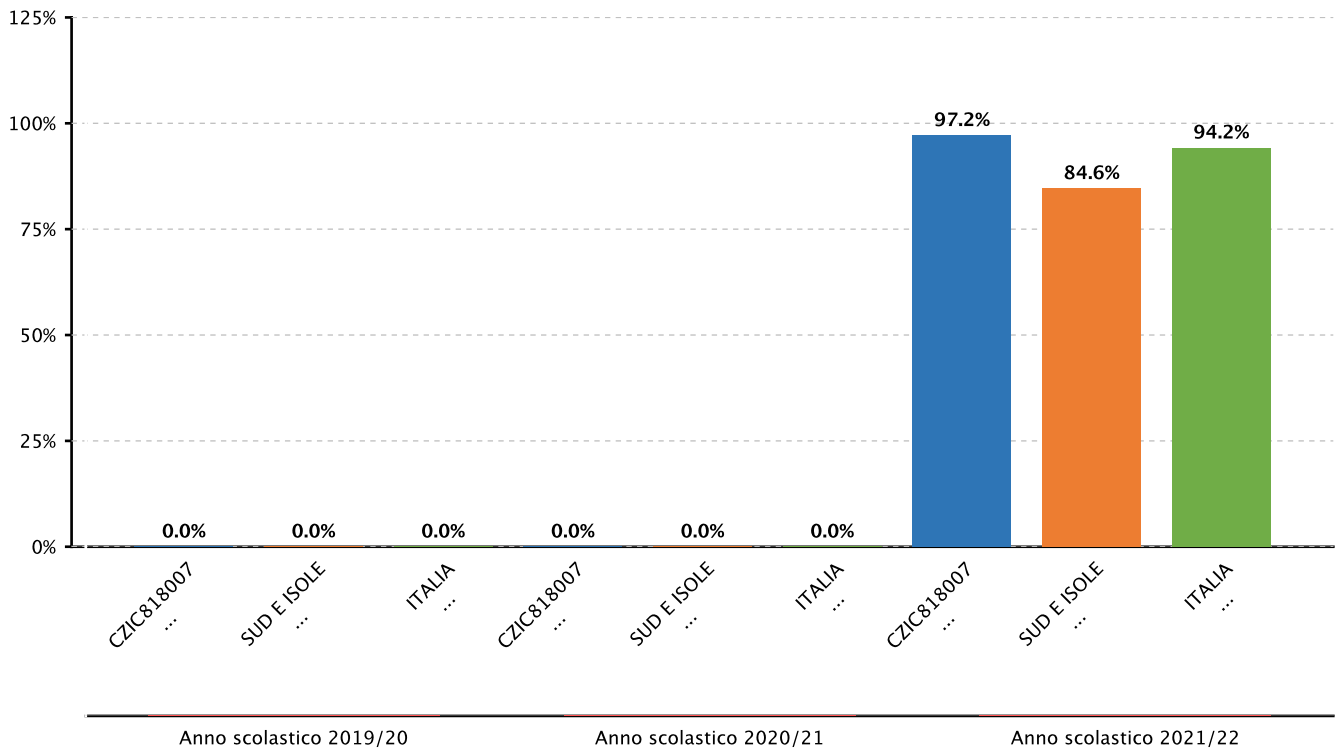


2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI SECONDE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



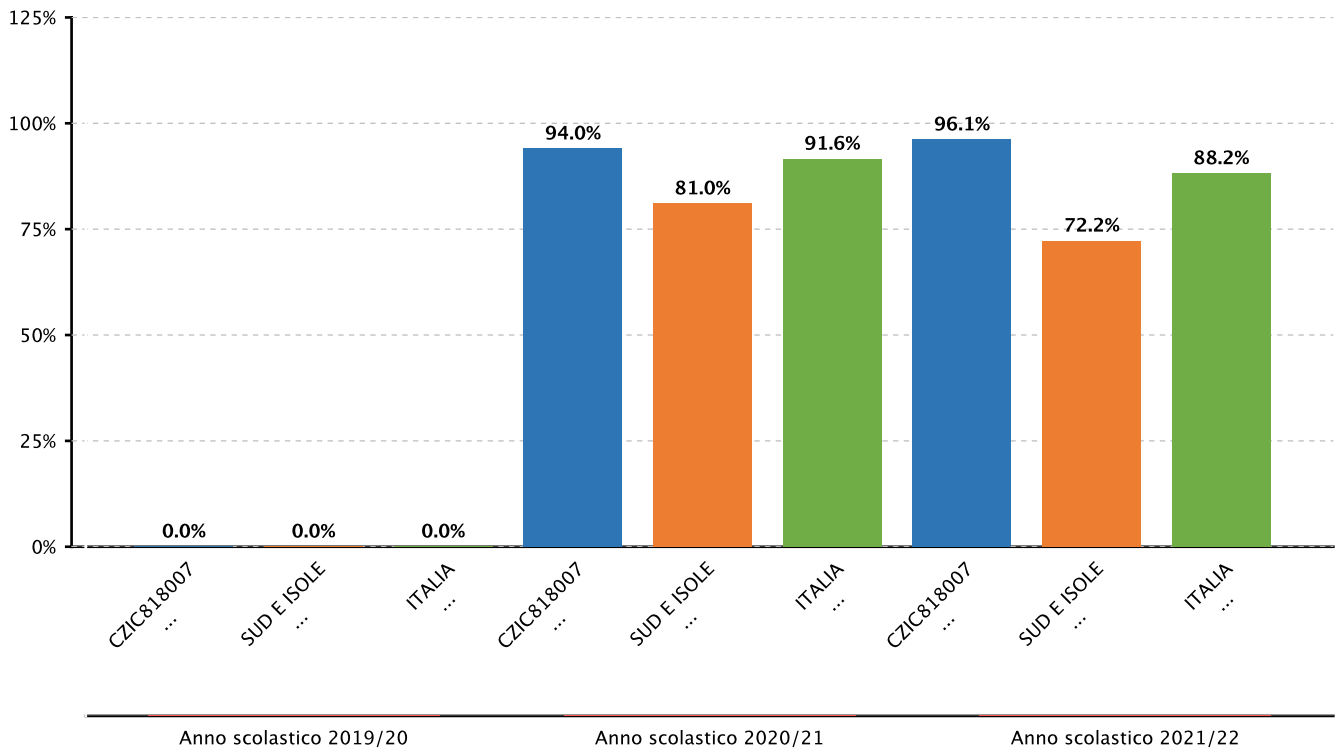


2.2.b.2 Variabilita' dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



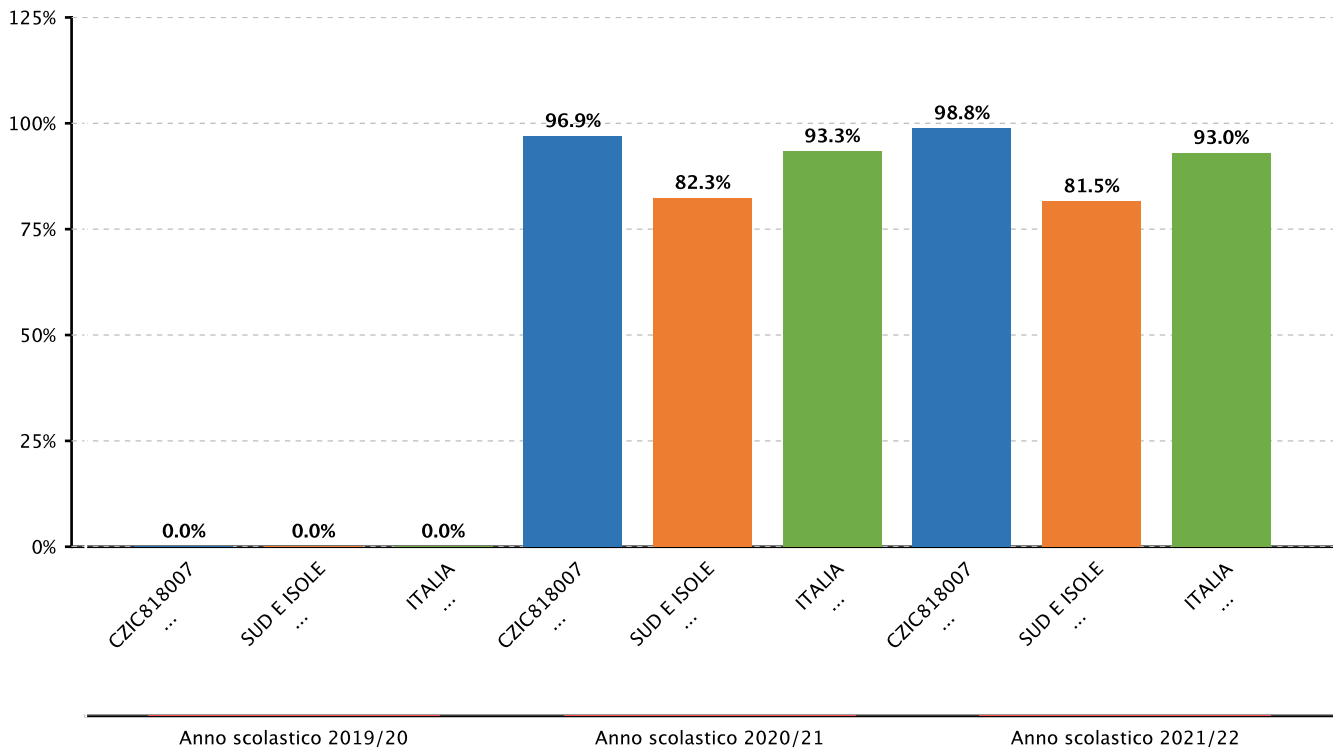


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



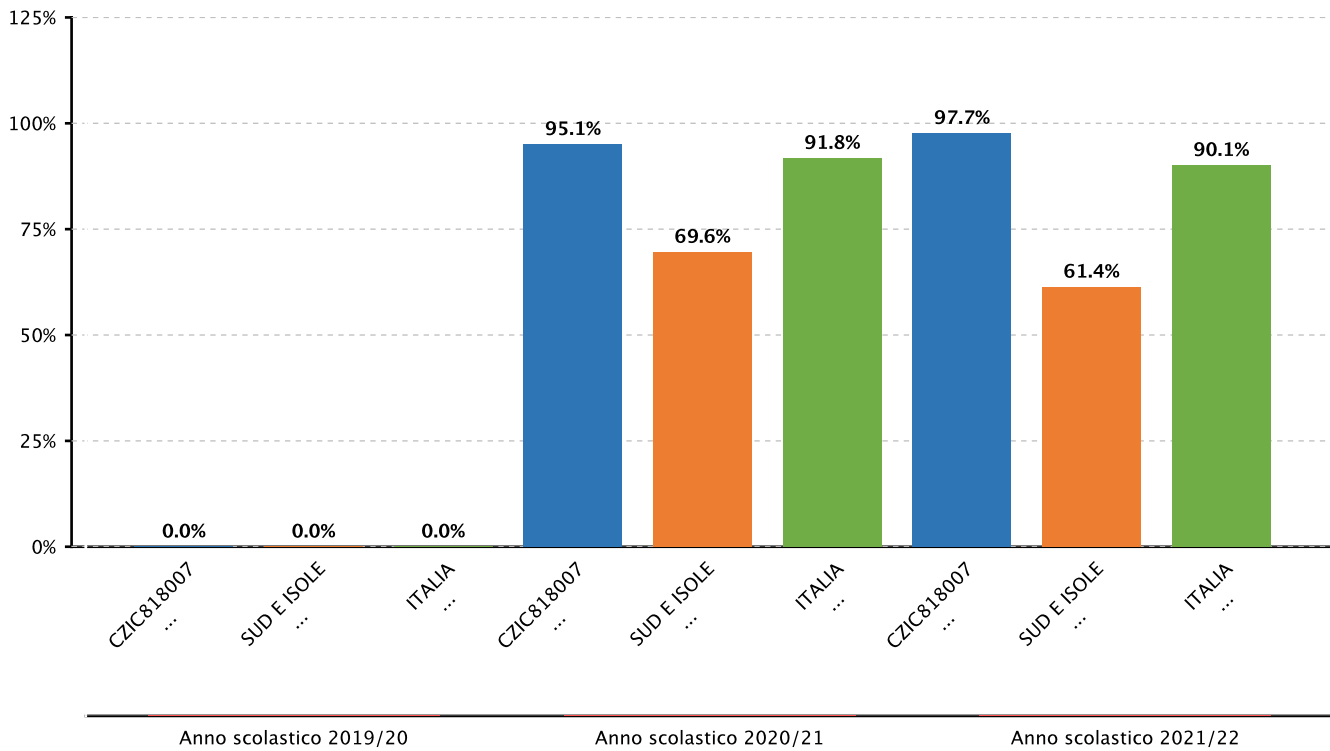


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - ITALIANO - DENTRO - Fonte INVALSI



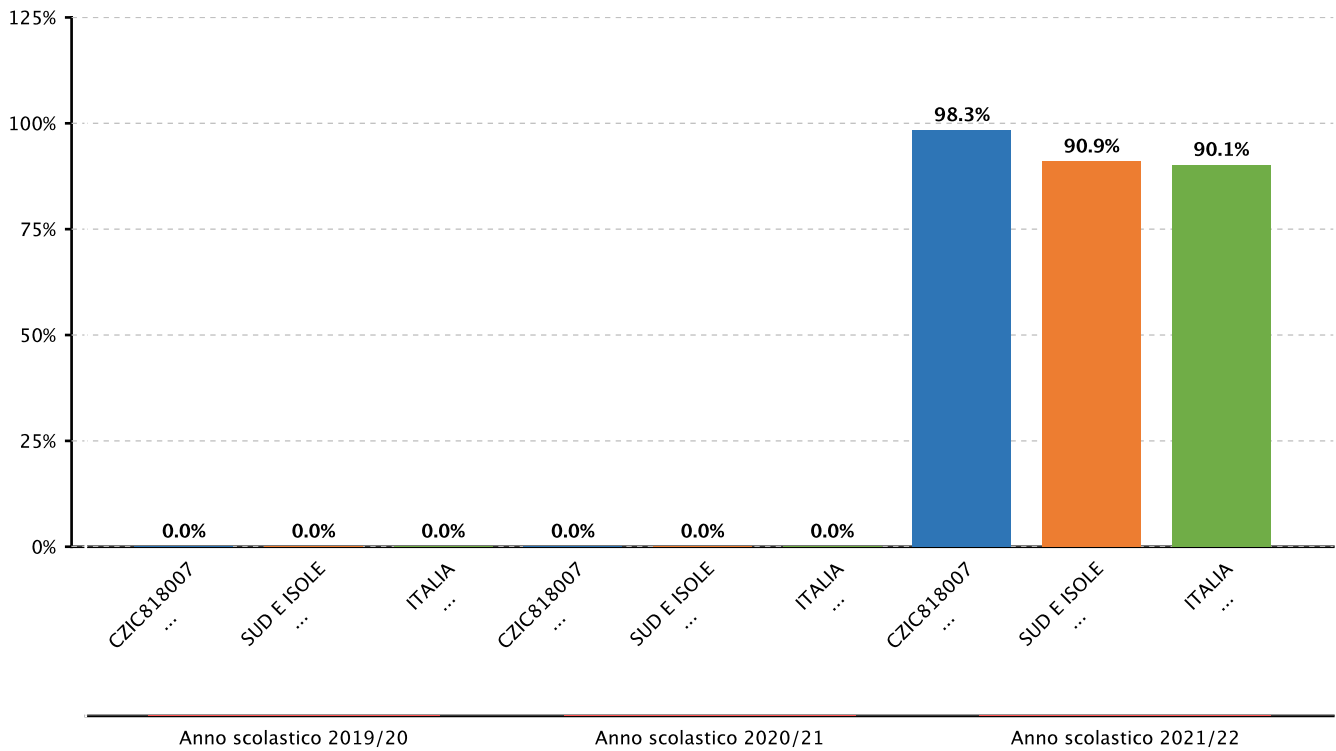


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - MATEMATICA - DENTRO - Fonte INVALSI



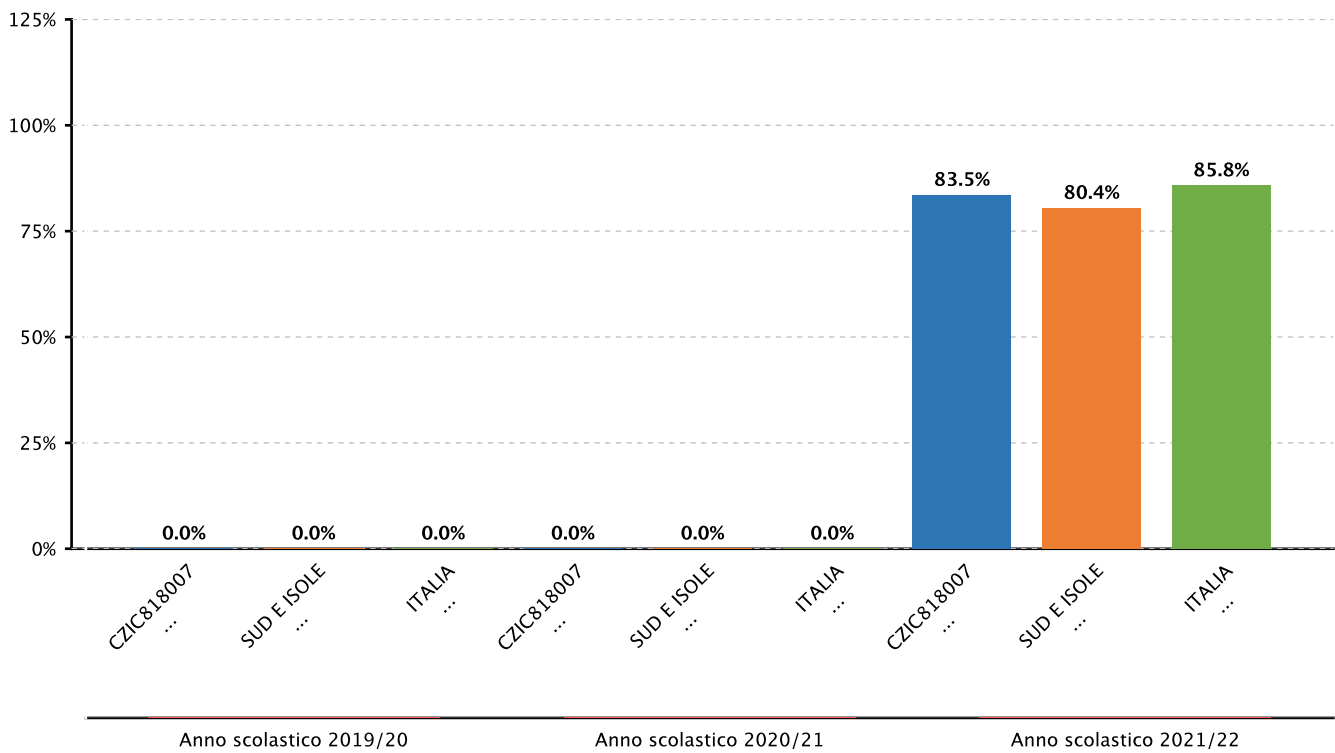


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE LETTURA - DENTRO - Fonte INVALSI



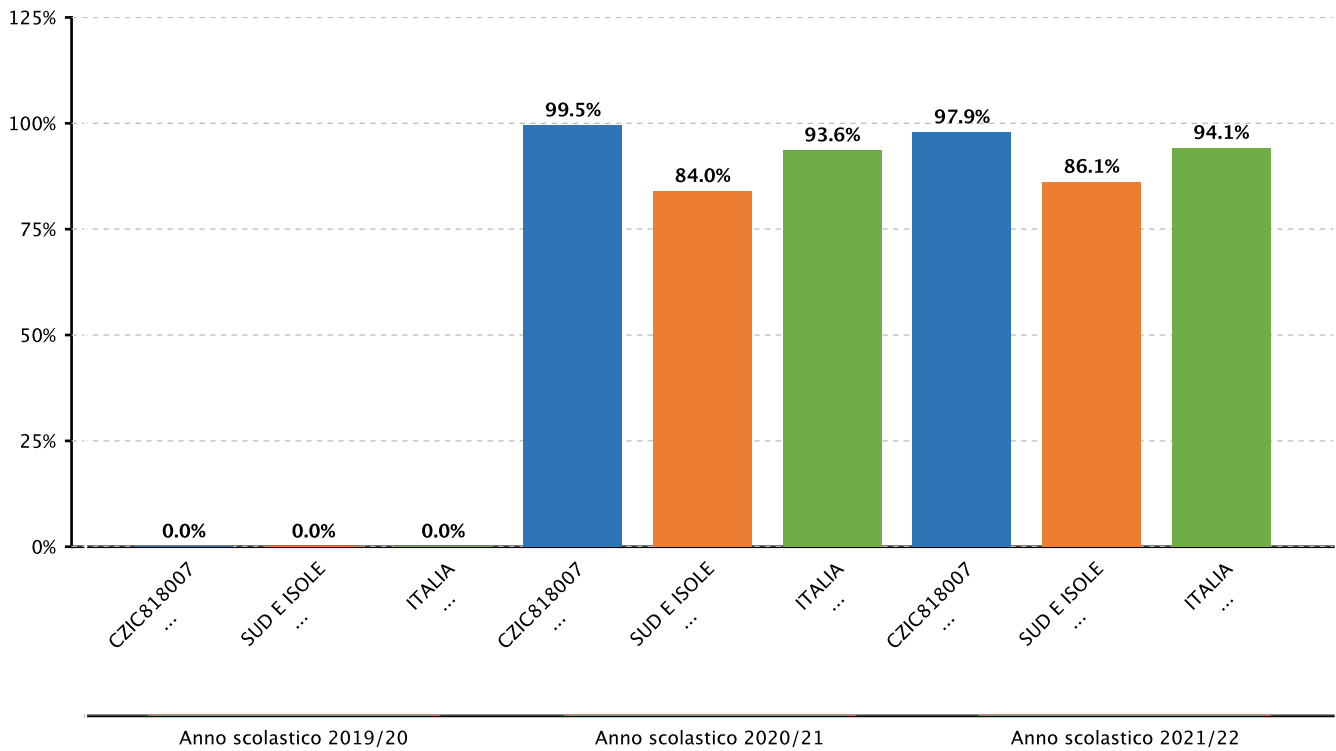


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - PRIMARIA - CLASSI QUINTE - INGLESE ASCOLTO - DENTRO - Fonte INVALSI



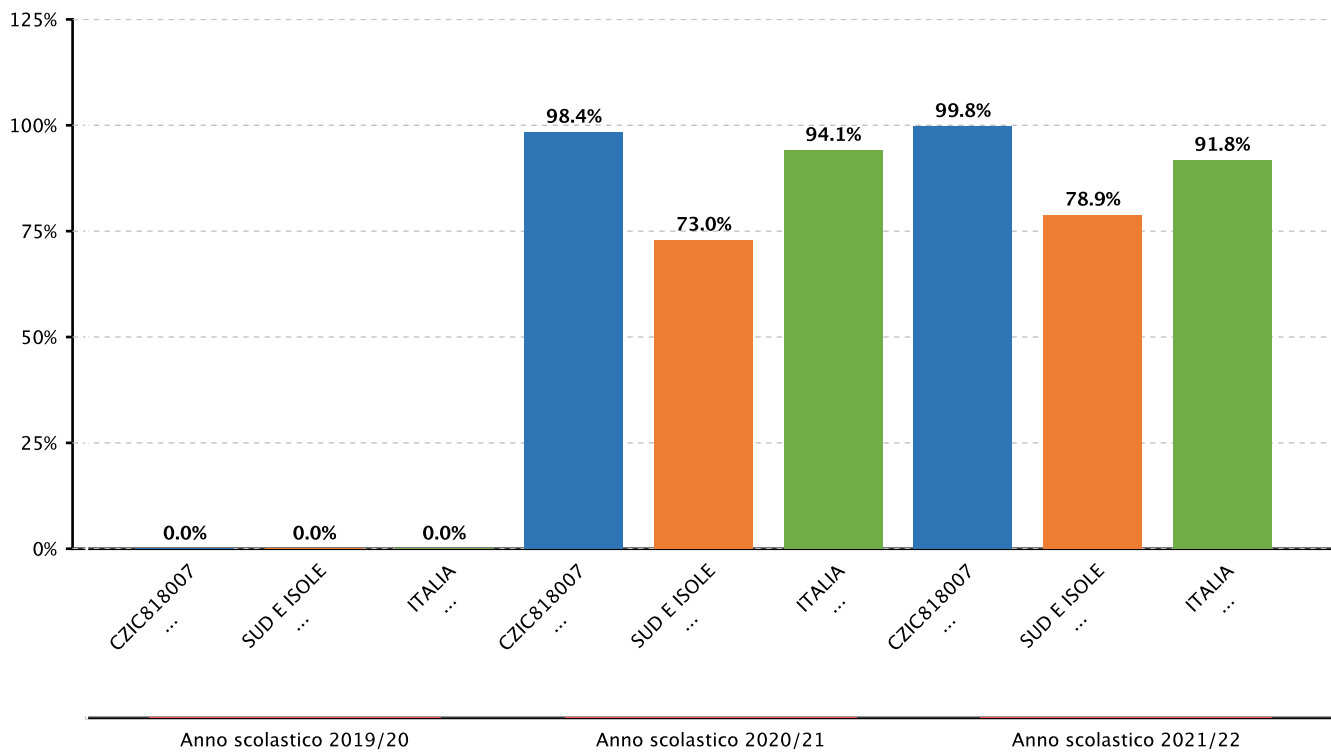


2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE LETTURA - DENTRO - Fonte INVALSI





2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi - SECONDARIA I GRADO - CLASSI TERZE - INGLESE ASCOLTO - DENTRO - Fonte INVALSI



Documento allegato

RelazionefinaleprogettoextracurricolareITALIANO-INVALSI.pdf



● Competenze chiave europee

Priorità	Traguardo
Migliorare le competenze sociali e civiche	Migliorare del 10% gli esiti nelle competenza chiave di italiano, matematica, lingue straniere e competenze sociali e civiche.

Attività svolte

Durante la triennalità 2019-22 sono state svolte le seguenti attività:

- 1) Introduzione dell'uso di nuove metodologie didattiche e di nuove forme di apprendimento, che favoriscono la creatività, la ricerca e la scoperta, la sperimentazione, il coinvolgimento e la motivazione degli studenti, con un nuovo ruolo degli insegnanti.
- 2) Attivazione di corsi di recupero e potenziamento sia in orario scolastico che extra scolastico
- 3) Partecipazione a competizioni extra-scolastiche come i giochi matematici.
- 4) Individuazione delle risorse umane e finanziarie disponibili per organizzare percorsi ottimali volti ad arricchire l'offerta formativa.
- 5) Promozione e valorizzazione delle eccellenze, sostegno degli allievi in difficoltà.

Risultati raggiunti

Da quello che si evince dagli indicatori, si sono ottenuti i seguenti risultati:

- 1) Rendere gli studenti più motivati ad affrontare competizioni e ad aderire a iniziative culturali.
- 2) Ri-motivazione allo studio con azioni pratiche che evitano l'alienazione di chi non si "accontenta".
- 3) Incrementare l'autostima e combattere l'individualismo.

A livello di progettazione didattica il Collegio Docenti ha:

- 1) Sviluppato in maniera più approfondita la definizione dei profili degli obiettivi e delle abilità/competenze per le varie discipline.
- 2) Utilizzato criteri e strumenti di valutazione omogenei e condivisi per individuare il raggiungimento dei traguardi e delle competenze.
- 3) Realizzato azioni per la valorizzazione delle "eccellenze".
- 4) Implementato strategie didattiche inclusive e personalizzate e promozione e sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES.

Evidenze

Documento allegato

RelazionePROGETTOGIOCHIMATEMATICI2021-22.pdf



Prospettive di sviluppo

Il nostro Istituto comprende che, per uno sviluppo futuro maggiore, efficace e duraturo nel tempo, necessita della messa in atto di progetti miranti al recupero/potenziamento delle competenze di base di ciascun alunno.

In linea con l'idea delle azioni da mettere in atto segue la prospettiva futura di utilizzare tutti gli ambienti didattici/educativo presenti nelle diverse strutture: laboratori linguistici, scientifici, artistici, palestre, atelier creativo, affinché gli alunni possano vivere la Scuola come Laboratorio di Ricerca – Azione i cui interventi devono mirare principalmente allo sviluppo dell'identità? di ciascuno studente . Pensare la scuola non solo come “luogo privilegiato di formazione - educazione - istruzione” in cui si apprendono i sapere tradizionali ma anche e soprattutto come “bussola” che insegna ad orientarsi nella complessità del vivere reale attraverso lo sviluppo di competenze trasversali, non meno rilevanti di quelle prettamente disciplinari. Sperimentare nuovi percorsi educativo – didattici nell' insegnamento delle diverse discipline in un'ottica prevalentemente trasversale.

Sempre in una prospettiva di sviluppo si auspica una maggiore partecipazione a progetti Regionali e Nazionali, volti al potenziamento della cultura umanistica, scientifica, linguistica, musicale e coreutica, delle abilità di lettura e comprensione dei testi scritti, delle conoscenze e competenze delle lingue straniere, delle attività artistiche, tecniche e motorie, del rispetto per l' ambiente; garantire la realizzazione di percorsi multidisciplinari che pongano particolare attenzione allo studio della nostra Costituzione (e del diritto europeo), quale strumento di tutela dei diritti del cittadino e , allo stesso tempo, di promozione della cultura e della legalità , della cittadinanza attiva e della partecipazione democratica; sostenere la conoscenza storico-critica del patrimonio culturale e l'esperienza diretta delle sue espressioni, anche attraverso le collaborazioni delle istituzioni preposte alla sua tutela, gestione e valorizzazione: far leva sulla motivazione di ciascuno per promuovere e sviluppare la cultura del territorio nell'ottica dell'educazione permanente. Sostenere lo sviluppo della creatività delle studentesse e degli studenti, nella connesa alla sfera estetica e della conoscenza delle tecniche, tramite anche un'ampia varietà di forme artistiche, tra cui la musica, la danza, le arti dello spettacolo, le arti visive, sia nelle forme tradizionali che in quelle innovative. Le predette attività dovranno svolgersi prevalentemente in forma laboratoriale, in ambienti di apprendimento in cui lo studente attivo progetta e sperimenta, discute e argomenta le proprie scelte, costruisce piste di significati, impara a raccogliere dati ed a confrontarli con i modelli ipotizzati, usa strumenti adeguati (oggetti materiali , software didattici, ecc...) per rafforzare il proprio spirito critico.

Altro importante aspetto da curare, in una prospettiva di sviluppo e per poter migliorare l'efficacia dell'azione educativa, è una maggiore apertura verso l'esterno sfruttando le prospettive di crescita e conoscenza del territorio circostante da diversi punti di vista: storico, culturale, sociale, ecc.

Fondamentale sarebbe un maggiore coinvolgimento delle famiglie attuando lavori di collaborazione e magari anche corsi di formazione specifici (con specialisti del settore) per comprendere il complesso mondo dell'adolescenza.



Quanto proposto deve essere mosso da un senso di responsabilità condivisa di tutto il personale che opera nella scuola e di prospettive costruite insieme per un miglioramento continuo all'interno di una comunità educante accogliente ed inclusiva, innervata su un patto educativo di corresponsabilità condivisa, dichiarata e agita, rimodellato su contesti sempre mutevoli.



Altri documenti di rendicontazione

Documento: PTOF

Documento: Patto educativo di corresponsabilità